UN IMPORTANTE EDITORIALE PUBBLICATO DALLA "PRAVDA,,

Il fallimento dell'avventura dei mercenari stranieri a Berlino-est

MOSCA, 23. — *Sotto il titolo « Fallimento dell'avventura dei mercenari stranieri a Berlino », la « Pravda » ha pubblicato il seguente articolo:*

Negli ultimi giorni, vasti strati dell'opinione pubblica di tutti i Paesi sono rimasti allarmati per le notizie sull'impresa dei mercenari stranieri a Berlino e sulle imprese provocatorie della cricca di Si Man Ri nella Corea meridionale. Non v'è dubbio che questi avvenimenti, verificatisi in differenti continenti, sono inseparabilmente connessi. Il mondo è stato testimone di criminali intrighi dei nemici della pace dei circoli reazionari che sono spaventati della pace, che non vogliono la pace e che fanno il possibile per non permettere la distensione internazionale.

La stampa reazionaria degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Germania occidentale e di certi altri paesi ha scatenato una vasta campagna propagandistica volta a deformare il vero significato degli avvenimenti verificatisi a Berlino il 17 giugno. Questi organi di stampa stanno facendo il possibile per impedire alle larghe masse dell'opinione pubblica di comprendere quel che è accaduto e nello stesso tempo per mascherare la provocatoria azione delle forze che hanno ispirato ed organizzato la criminale avventura a Berlino.

La provocazione è opera di chi teme l'unità della Germania

I fatti hanno dimostrato che la provocazione inscenata a Berlino il 17 giugno era stata meticolosamente preparata dai circoli reazionari delle potenze occidentali e dai complici che questi circoli hanno tra i grandi monopolisti della Germania occidentale i quali ultimi, perseguendo i loro interessi egoistici e antipopolari, stanno cercando di pregiudicare la causa della pace, di inasprire le relazioni fra le nazioni e di seminare la discordia fra di esse.

La provocazione nel settore democratico di Berlino è opera di coloro che hanno paura della pacifica sistemazione della questione tedesca, che hanno paura del consolidamento delle forze democratiche del popolo tedesco, che detestano i successi della Repubblica democratica tedesca.

Le forze ostili al popolo tedesco, che si sono trincerate nei settori occidentali di Berlino, soprattutto nel settore americano, si stavano da molto tempo preparando ad assestare un colpo alla Repubblica democratica tedesca. Secondo una notizia pubblicata dalla rivista della Germania occidentale *Der Spiegel*, il ministro di Bonn, Kaiser, che è il braccio destro di Adenauer e che ha personalmente diretto le provocazioni a Berlino, aveva dichiarato fin dal marzo dell'anno scorso che *«il piano generale può considerarsi pronto »* e che la data fissata *«verrà prima di quanto gli scettici osino sperare»*.

Si hanno buoni motivi per credere che le autorità d'occupazione britanniche e francesi fossero al corrente della preparazione della criminale avventura a Berlino.

Come si può desumere dalla deposizione degli istigatori dei disordini, arrestati il 17 giugno, la provocazione era stata organizzata sotto il controllo diretto delle autorità militari americane. Le bande di avventurieri fascisti erano state concentrate nel settore americano di Berlino. Ufficiali americani hanno armato ed istruito gli esecutori del *progrom*, pagati in dollari, e hanno indicato gli obiettivi da incendiare e da attaccare.

Uno dei mercenari arrestati nel giorno della provocazione, Werner Kalkowski, che faceva parte di una delle grosse bande fasciste inviate dal settore americano di Berlino nel settore democratico per organizzare la rivolta, ha deposto in istruttoria:

« Ci era stato affidato il compito di devastare gli edifici governativi, di appiccare incendi, saccheggiare i negozi, attaccare la polizia del popolo e, in genere, di impiegare anche le armi nelle nostre azioni contro le autorità».

Nel tentativo di mascherare il loro crimine, gli organizzatori della provocazione di Berlino stanno cercando di far passare i disordini del 17 giugno come *«espressione dei sentimenti tedeschi»*. Chiediamo tuttavia a questi signori: quale relazione c'è tra i *«sentimenti tedeschi»* e la circostanza che, quando i disordini hanno avuto inizio, autocarri americani carichi di bottiglie piene di benzina per appiccare fuoco agli edifici si sono venuti a trovare al confine del settore sovietico di Berlino? Non è stato per incitare alla ribellione che altoparlanti americani sono stati anch'essi portati sulla linea di demarcazione? E non è stato per lo stesso scopo che ufficiali americani erano al centro dei distaccamenti fascisti che compivano violenze nella Berlino orientale? Non sono stati aerei americani a lanciare sul settore democratico volantini, preparati in anticipo, che invitavano a continuare le sospensioni del lavoro nelle fabbriche? La polizia americana non ha forse avuto parte diretta nel rapimento di Otto Nuschke, vice primo ministro della Repubblica democratica tedesca?

Gli organizzatori della provocazione nel settore democratico di Berlino non riusciranno ad ingannare il prossimo. I fatti già noti al mondo intero, rivelati nel corso dell'inchiesta sugli avvenimenti del 17 giugno, mostrano incontestabilmente che quel giorno i nemici della pace hanno inscenato per le vie della capitale tedesca una grande provocazione diretta contro gli interessi fondamentali del popolo tedesco e contro la causa della pace mondiale.

La stampa inglese conferma l'origine occidentale dei disordini

Oggi è stato dimostrato con perfetta chiarezza che l'avventura dei mercenari stranieri a Berlino era stata preparata da lungo tempo e finanziata dallo spionaggio americano con il fondo di cento milioni di dollari stanziati dal Congresso degli Stati Uniti per le attività sovversive contro l'Unione Sovietica e le democrazie popolari. Agenti delle potenze occidentali, finanziati con questo denaro, hanno cercato di provocare a Berlino una rivolta fascista.

Persino la stampa borghese britannica ha notato che questa provocazione è stata frutto di grandi sforzi da parte delle potenze occidentali. L'inglese *Economist* ha scritto che quanto è avvenuto è stato una specie di punto culminante, per ottenere il quale la propaganda della *B. B. C.*, della *Voce dell'America* e di *Radio Europa Libera* stava lavorando da molti anni. Un'altra rivista inglese, il *New Statesman And Nation*, ammette che le asserzioni delle potenze occidentali secondo cui i tumulti sarebbero stati spontanei debbono essere considerate alla luce del fatto, a tutti noto, che milioni di dollari sono stati spesi per pagare agenti e per la propaganda radiofonica, allo scopo di produrre esattamente questo effetto.

Ammissioni del genere si trovano non soltanto sulla stampa inglese, ma anche in quella americana. Per esempio, secondo una corrispondenza della *United Press*, datata 18 giugno, taluni membri del Congresso degli Stati Uniti erano inclini ad attribuire l'origine dei disordini di Berlino agli sforzi propagandistici degli Stati Uniti ed all'uso dei fondi segreti del governo. Il senatore Potter ha dichiarato che i disordini del settore democratico di Berlino, come le avventure intraprese qualche tempo fa da agenti stranieri in Cecoslovacchia, non sono stati fortuiti, ma provocati dagli sforzi degli Stati Uniti.

Non vi può essere alcun dubbio che, se non ci fossero stati gli ispiratori stranieri, e se molti milioni di dollari non fossero stati forniti agli agenti fascisti da determinati circoli d'oltre oceano, non vi sarebbe stata nessuna provocazione.

50 milioni di Eisenhower per retribuire i provocatori

E' degno d'attenzione, a questo proposito, il fatto che il 18 giugno, dopo il fallimento della preordinata provocazione, il presidente Eisenhower ha ritenuto possibile annunciare che gli Stati Uniti avrebbero concesso a Berlino-ovest un cosiddetto aiuto addizionale di 50 milioni di dollari. La versione ufficiale è che questo stanziamento sarebbe destinato al continuo rafforzamento dell'economia di Berlino ovest. Ma negli ambienti berlinesi questa offa in dollari viene considerata, non senza ragione, un tentativo di incoraggiare gli agenti americani dopo il loro fiasco.

I disordini provocati dagli agenti delle potenze straniere nel settore democratico di Berlino non possono essere considerati un incidente isolato. L'avventura dei mercenari stranieri a Berlino è direttamente connessa alla provocazione della cricca di Si Man Ri nella Corea meridionale.

Non a caso le avventure dei cospiratori fascisti a Berlino e di Si Man Ri in Corea sono state intraprese proprio quando, in seguito alla politica perseguita dalle forze amanti della pace, si manifestavano i segni di un rilassamento della tensione internazionale.

Le trattative di Pan Mun Jon avevano portato alla firma di un accordo per il rimpatrio dei prigionieri di guerra. Una tregua sarebbe potuta divenire una realtà nei prossimi giorni. Ma la cessazione del fuoco in Corea non era gradita ai nemici della pace, che avevano giocato la loro posta sulla guerra. Per impedire la firma di un accordo armistiziale in Corea, questi elementi estremisti sono ricorsi ad una criminale provocazione. per ordine di Si Man Ri, il 17 giugno, a Masan, Fusan e negli altri campi di prigionia controllati dal Comando americano, si è verificato un « rilascio » in massa di prigionieri di guerra coreani che dovevano essere consegnati alla Commissione delle nazioni neutrali per il rimpatrio.

Vasti strati dell'opinione pubblica di ogni parte del mondo considerano giustamente questa provocazione della cricca di Si Man Ri come un diretto tentativo di sabotare la conclusione di un accordo armistiziale in Corea. Esprimendo il parere di molti ambienti politici, una conferenza degli ambasciatori indiani nei paesi europei, presieduta da Nehru, ha definito le azioni di Si Man Ri un deliberato tentativo di mandare a vuoto gli accordi che erano stati praticamente raggiunti.

Non è difficile capire che le provocazioni di Berlino e della Corea meridionale perseguono un unico scopo: impedire alle forze della pace, che costantemente si rafforzano, di ottenere un rilassamento della tensione internazionale, e al tempo stesso scatenare le forze della reazione, le forze della guerra.

Non a caso gli ambienti aggressivi estremisti hanno scelto il momento attuale per queste provocazioni.

Tutti sanno che il governo della Repubblica democratica tedesca, appoggiando gli sforzi degli Stati amanti della pace per attenuare la tensione internazionale, ha preso negli ultimi tempi una serie di importanti misure per giungere a un ravvicinamento tra la parte orientale e quella occidentale della Germania. Il governo della Repubblica democratica tedesca ha preso al tempo stesso varie decisioni dirette a migliorare in misura considerevole il benessere della popolazione della Repubblica. Queste misure sono state giustamente considerate dall'opinione pubblica tedesca e straniera come un passo importante verso la creazione di una base comune per la riunificazione della Germania smembrata in uno Stato unito, democratico e pacifico.

La cricca di Adenauer e i suoi protettori hanno visto in queste misure del governo della Repubblica democratica tedesca un pericolo per la loro politica, la quale mira ad impedire a tutti i costi l'unificazione della Germania ed a sabotare la causa del consolidamento della pace in Europa.

Il fallimento della provocazione è una fortuna per il popolo tedesco

I provocatori stranieri incitano i tedeschi a imboccare la via della guerra. Per loro, la Germania è una terra straniera, e il popolo tedesco un popolo straniero. Ed essi cercano di usare i tedeschi per la realizzazione dei loro piani, senza pensare alle conseguenze che ne deriverebbero per la popolazione della Germania. Fortunatamente per il popolo tedesco e per la causa della pace in Europa, il criminale tentativo dei mercenari stranieri è fallito.

Gli avvenimenti di Berlino hanno dimostrato che il sistema democratico nella Repubblica democratica tedesca è forte, e che il suo governo ha l'appoggio delle grandi masse popolari. I provocatori non sono riusciti a trascinare con loro una parte considerevole della popolazione berlinese. Le forze popolari della Repubblica democratica tedesca hanno dato una decisiva risposta ai provocatori fascisti ed ai loro padroni stranieri.

Le lacrime di coccodrillo non ingannerranno gli onesti

Oggi gli organizzatori dell'abortita provocazione del 17 giugno piangono le lacrime del coccodrillo sulle vittime di Berlino. Queste effusioni ipocrite non ingannano gli onesti. Chi non vede che, se non fosse stato per gli organizzatori occulti dell'avventura criminale, se bande di assassini e provocatori fascisti non fossero state inviate nel settore democratico dai settori occidentali, non vi sarebbero stati nè disordini nè vittime?

Il fallimento dell'impresa dei mercenari stranieri a Berlino ha aperto gli occhi a molti di coloro i quali credevano alle false asserzioni dei propagandisti nemici della pace. Vasti strati del popolo tedesco considerano vergognosi i crimini di questi avventurieri e cospiratori. I lavoratori della Repubblica democratica tedesca appoggiano le misure prese dal loro governo per stroncare i vandalici attacchi del nemico. Essi approvano le misure prese dal governo della Repubblica per elevare considerevolmente il tenore di vita, sviluppare l'industria privata, il commercio privato e le aziende artigiane, e per far progredire l'agricoltura. Milioni di tedeschi comprendono che queste misure renderanno considerevolmente più facile la soluzione del problema principale che si pone al popolo tedesco, e precisamente l'unificazione della Germania su basi pacifiche e democratiche. Vitalmente interessato a por fine alla divisione della propria terra, il popolo tedesco non seguirà coloro che stanno cercando di gettarlo nello abisso di nuovi dolori e di nuove sventure. Esso seguirà la via della pace, della democrazia e dell'unità.

Nella dichiarazione « Sulla situazione e sui compiti immediati del Partito », adottata il 21 giugno, l'assemblea plenaria del Comitato Centrale del Partito socialista unitario in Germania, dopo aver denunciato i veri ispiratori e i criminali dell'impresa fascista di Berlino, ha esposto una serie di misure concrete per l'ulteriore consolidamento del regime democratico nella Repubblica democratica tedesca, per l'elevamento del benessere materiale dei lavoratori. La dichiarazione sottolinea la differenza fondamentale esistente tra le due politiche: quella perseguita dalla cricca di Adenauer, diretta a scatenare la guerra, e quella perseguita dal Partito socialista unitario di Germania e dal governo della Repubblica democratica tedesca, diretta a promuovere la pace. La dichiarazione dice:

« Adenauer, Ollenhauer, Kaiser e Reuter hanno scelto la politica della guerra. Ecco perchè hanno cercato di colpirci. Ecco perchè la Germania occidentale sta diventando un focolaio del fascismo e della reazione. Il nostro Partito e il nostro governo sono per la pace. Ecco perchè noi seguiamo una politica che conduce ad una economia pacifica modello. La nostra nuova linea è l'arma più tagliente da usare da parte di tutti i tedeschi contro ogni provocazione militare sul suolo della Germania ».

Gli avvenimenti di Berlino e della Corea meridionale hanno dimostrato che i nemici della pace non esiteranno ad usare i mezzi estremi per impedire il rilassamento della tensione internazionale e per sabotare il promovimento della cooperazione tra le nazioni. Questi avvenimenti hanno inoltre dimostrato che le forze popolari nella lotta per la pace vanno rafforzandosi e respingendo gli intrighi dei nemici della pace. L'avventura dei mercenari stranieri a Berlino è fallita. La solidarietà e l'organizzazione delle forze amanti della pace e l'unità delle loro azioni sono una garanzia che la provocazione della cricca di Si Man Ri e dei suoi protettori farà anch'essa fallimento.

Chiunque abbia cara la causa della pace trarrà da questi avvenimenti la giusta conclusione di rafforzare instancabilmente la vigilanza, denunciare gli intrighi dei circoli reazionari e lottare ancor più attivamente per la salvezza e il consolidamento della pace.

I sottotitoli sono della redazione dell'Unità.

Ufficiali americani dirigevano i teppisti

BERLINO, 24. — *Neues Deutschland* informa che il 17 giugno, nel giorno in cui si sono verificate le più gravi provocazioni fasciste, un numero eccezionalmente elevato di automobili con a bordo ufficiali americani sono state viste nel settore sovietico di Berlino.

Per esempio la vettura americana targata Z.N. 2318, con a bordo due ufficiali americani, è comparsa in molte strade del centro e nelle piazze del settore sovietico; gli ufficiali hanno incitato i manifestanti a commettere atti di violenza e sabotaggio ed a passare nella Berlino ovest.

Nel rione di Adlershof, un'autovettura targata K.W. 027.192 manteneva contatti diretti fra i gruppi di manifestanti. Uno dei passeggeri della vettura era un ufficiale americano.

Un giudizio ufficiale del governo inglese

LONDRA, 24. — In occasione di un dibattito alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario di Stato inglese agli Esteri, Selwyn Lloyd, ha dedicato una breve dichiarazione agli incidenti del 17 giugno a Berlino.

« *Considerate le circostanze* — egli ha detto — *io credo che i russi abbiano dato prova di notevole ritegno, in occasione dei torbidi della settimana scorsa a Berlino* ».

Chi ha provocato i fatti di Berlino?

« La politica di Adenauer, gli avvenimenti di Berlino la favoriscono; mettono, cioè, il Cancelliere in condizione di far valere meglio che mai presso gli Stati Uniti la sua tesi. Secondo questa, è risaputo, occorre non fidarsi delle *avances* russe e perseguire fino in fondo la politica della CED e della NATO; nel che le direttive di Foster Dulles perfettamente convengono, ritrovando perciò in Adenauer il miglior appoggio alla politica americana in Europa ».

Ferdinando Vegas, nell'editoriale della « Stampa » del 23 giugno 1953

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Canto svendono cameraletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tassia 31 (dirimpetto Enal) 7809

TORNIO trapano attrezzi usati vendonsi Via Guido Monaco 5, rosso Firenze.

2) OCCASIONI L. 12

ARMADIGUARDAROBA doppiopiano grandissimi, scorrevoli, legni pregiati, pronti-ordinazione: « CASAGUARDAROBA », Famagosta 4-A (360.304) - Statilia 2-A.

CLOSTER Princess Fotografica ultima novità, telemetro incorporato completa borsa, tremila mensili. Assortimento apparecchi accessori fotocinematografici. Tutte migliori marche, anche rateali. Orario 7-22 compresi festivi. Distribuzione gratuita Bollettino Fulcar. Fulcar Galleria Stazione Termini.

ELIMINATE GLI OCCHIALI, non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI. « MICROTTICA » - Via Portamaggiore, 61 (777.438). Richiedete opuscolo gratuito 4731

MACCHINA maglieria modernissima assoluta novità. Quattro guidafili comandati pulsanti sistemati carro. Sorprendente praticità movimenti per passaggi automatici vari tipi maglia. Maglieriste eseguite laori che concorrenti non possono fare. Prenotatevi in tempo. Roma, V. Milano 49.

FOTOTTICA Fulcar Galleria Stazione Termini assortimento occhiali sole Zeiss - Saflio - Persol - Lozza moderni eleganti insuperabili. Prezzi imbattibili. Ottici specializzati fornitura occhiali da vista. Scrupolosa esecuzione prescrizioni mediche. Orario 7-22 compresi festivi.

9) MOBILI L. 12

A. ATTENZIONE!!! Alle Grandi Gallerie BABUCCI eccezionale vendita - PREZZI LIQUIDAZIONE - Colossale assortimento mobili ogni stile. Esclusività modelli Fiera Milano 1953. Portici Piazza Esedra, 47 (Moderno) Piazza Colarienzo (Cinema Eden). (4612)

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409).

È USCITO:
KARL MARX
IL CAPITALE
LIBRO I - VOL. III
Pagg. 364 - L. 800
Rilegato Lire 1.200
RICHIEDETELO PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE O DIRETTAMENTE ALLE
EDIZIONI RINASCITA
Via Tommaso Salvini n. 8
ROMA

PER MANCATA STAGIONE
ECCEZIONALE SVENDITA
BORSETTE BIANCHE
Valigeria - Articoli estivi
DECCIO AI PREFETTI

ARTICOLI DI PRIMISSIMA SCELTA IN VENDITA ALLA
II FIERA della VALIGIA 1953
ORGANIZZATA DA
FUNARO a SAN SILVESTRO
Tutte le merci provengono DIRETTAMENTE DA VARESE, senza intermediari.
Questa la ragione che consente di mantenere PREZZI CHE NON TEMONO CONCORRENZA a conferma dello slogan:
"FUNARO VUOL DIR DENARO,,
Visitate l'immenso assortimento di VALIGIE, BORSETTE, CARTELLE, PORTAFOGLI e molti altri articoli.
« ACQUISTANDO DA FUNARO VALORIZZERETE IL VOSTRO DENARO » !